

**D'EUFEMIA, EMILIO** (San Mauro Forte (MT), 14 agosto 1858 - Aosta, 11 ott. 1935). Commissario prefettizio del Comune di Arezzo.

Chiude la carriera professionale nel 1920 con la qualifica di vice prefetto per raggiunti limiti di età, dopo esser stato Prefetto di Siena (1919-1920). Come commissario prefettizio, regge per otto mesi il Comune di Arezzo nel corso del 1923: dal 9 gennaio (dimissioni della Giunta Nenci) al 19 agosto (elezione del sindaco Fiumicelli).

Nel corso del suo mandato, viene istituito l'Ufficio municipale del lavoro, decisa la costruzione di una scuola elementare a Battifolle, approvato un nuovo regolamento organico del personale, assunta la gestione diretta dei dazi di consumo, statalizzato il Ginnasio; prosegue inoltre l'urbanizzazione dell'area compresa fra Via Vittorio Veneto, la ferrovia e Via Trasimeno. Il 26 luglio 1923 D'Eufemia approva il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Buon riposo, che prevede una spesa di un milione e mezzo di lire. La captazione delle acque del fiume Arno viene considerata dal Consiglio provinciale sanitario la "più sicura e definitiva" soluzione dell'annoso problema del rifornimento idrico della città, fra le diverse ipotesi prese in esame.

Bibl.: M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia*, terza ed., Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1989; L. BERTI, *Sindaci e Commissari del Comune di Arezzo dal 1944 ad oggi*, Arezzo, Archivio Storico del Comune di Arezzo, 1996, preprint datt.; ASCA, *Deliberazioni*, anno 1923.

(L. Berti)